

Ladri negli appartamenti del Miranese: è allarme

Ladri scatenati in via Caorliega a Campocroce e in altre abitazioni di Santa Maria di Sala, dove numerosi casi sono stati segnalati attraverso i canali social. Il caso più eclatante si è verificato a Mirano, dove i ladri hanno atteso che i proprietari uscissero di casa per rubare oggetti d'oro e vestiti, lasciando l'abitazione nel caos. Almeno due inoltre i casi segnalati a Santa Maria di Sala, dove i topi d'appartamento hanno colpito nel fine settimana. I malviventi in un caso sono stati messi in fuga dal sistema d'allarme, quando avevano già ripulito l'abitazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Cugini e Gardin a pagina XV



MIRANO Ladri in casa, parenti allarmati

Addio a Vittoria Surian, l'artista-editrice delle donne

MIRANO

È mancata Vittoria Surian, scrittrice, fondatrice della casa editrice Eidos, amante e conoscitrice dell'arte. Ottantanove anni, vedova del poeta Giuseppe Surian morto nel 2013, ha dedicato parte della sua vita a rendere omaggio all'opera delle donne, spesso oscurate sia nella letteratura che nelle arti in generale. Un aneddoto racconta molto bene lo spirito di Vittoria Surian ma soprattutto la nascita della sua amata casa editrice. Tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, nella sua "Galleria Riviere" in piazza Martiri a Mirano, esponeva quasi esclusivamente opere di uomini, perché le donne

non si proponevano. Da lì sono passati artisti come Balest, Santomaso, Gianquinto, Zancanaro, Vittorio Basaglia. Un giorno entra in Galleria un signore e si ferma davanti a un quadretto con fare interessato. Chiede chi sia l'autore, gli viene risposto che si tratta di un'autrice. E il signore commenta "Peccato! Le donne non fanno mercato". Questo episodio segnò la rifles-

**LA FONDATRICE
DI TANTE COLLANE
DELLA "EIDOS"
AVEVA 89 ANNI
I FUNERALI SABATO
ALLE 11 A VENEZIA**



LUTTO Vittoria Surian

sione di Vittoria Surian, perché accostare all'arte la parola mercato le provocò un profondo fastidio.

Da qui nasce l'idea di fondare la casa editrice Eidos. "Il libro al contrario dell'arte è un elemento democratico alla portata di tutti" sosteneva. Una casa editrice, dunque, era l'occasione per alzare l'attenzione sul lavoro di artiste italiane contemporanee, veicolandone il talento e facendole conoscere ad un ampio pubblico. La Eidos nasce nel 1986 e sarà grazie ad un libro d'arte che nasce anche la più celebre delle collane la "Collezione Artemisia" nella quale si pubblicheranno volumi d'arte definiti da Giulio Carlo Argan libri-opera. E ancora la "Collana le Onde", che si pre-

figge di far uscire dall'ombra poetesse, letterate, scrittrici lasciate al margine, ridando loro dignità. Il libro "Il merito delle donne" di Moderata Fonte, che dopo essere stata pubblicata da Eidos, nel 1988, ha avuto un'edizione francese, americana, tedesca arrivando a farsi conoscere ed apprezzare fino in Giappone. Vittoria Surian ha sempre lavorato fianco a fianco con le artiste, costruendo insieme il loro progetto editoriale. Nel 2022 pubblica il suo ultimo libro di cui è anche autrice "Donne di elevato ingegno" dove, nella Venezia della prima metà del Novecento, presenta sei pittrici. Il suo rapporto con Mirano non si era mai interrotto, è sua l'idea di realizzare la "Casa delle Muse", uno spazio

espositivo permanente che accoglie opere di artiste femminili nella sala quadrata della Barchessa Giustinian Morosini XXV Aprile. In un'intervista a lei dedicata Vittoria confessa: "Considero molto grave che il mondo dell'arte delle donne sia ignorato, che non si conoscano i nomi delle grandi artiste del nostro tempo. Vorrei riuscire a mettere insieme i nomi che hanno fatto l'arte femminile italiana del Novecento". Rimarrà un suo desiderio, Vittoria Surian si è spenta ieri ad 89 anni, lascia due figlie e due nipoti, i funerali si terranno nella chiesa di San Francesco di Paola a Venezia, in via Garibaldi, sabato alle 11.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inchiesta sulla Casa di riposo, Comune risarcito

SANTA MARIA DI SALA

La loro posizione è stata ritenuta la meno pesante, anche alla luce del comportamento tenuto nel corso delle indagini e del risarcimento versato nelle casse del Comune di Santa Maria di Sala. Di conseguenza la giudice per l'udienza preliminare di Venezia, Benedetta Vitolo, ha concesso il beneficio della cosiddetta "messa alla prova" per Saverio e Filippo Fedriga, proprietari del terreno finito sotto accusa nelle indagini sulle presunte tangenti che sarebbero state promesse o versate in relazione alla progettata realizzazione della nuova casa di riposo.

IL RISARCIMENTO

I fratelli Fedriga hanno versato 3500 euro ciascuno al Comune di Santa Maria di Sala e per un anno dovranno impegnarsi in attività di pubblica utilità, secondo un progetto predisposto dagli uffici



EX SINDACO Nicola Fragomeni

**I DUE PROPRIETARI
DEI TERRENI
HANNO VERSATO
3.500 EURO CIASCUNO
CONCESSA LORO
LA MESSA ALLA PROVA**

giudiziari. Completata positivamente la procedura, il procedimento penale sarà dichiarato estinto.

Il ruolo dei Fedriga nella vicenda, viene delineato nel capo d'imputazione che la pm Federica Baccaglioni ha contestato all'ex sindaco di Santa Maria di Sala Nicola Fragomeni (presidente del Consiglio Comunale e coordinatore provinciale di Coraggio Italia, il movimento politico fondato dal sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro), Ugo Zamengo già sindaco e consigliere comunale salese), Carlo Pajaro (geometra, già capo dell'Ufficio tecnico) e all'architetto Marcello Carraro, tutti accusati di induzione indebita a dare o promettere utilità (articolo 319 quater del Codice penale).

I due fratelli sarebbero stati infatti indotti a promettere del denaro a politici e tecnici i quali, in precedenza, avevano proposto loro un affare: ovvero di vendere un terreno agricolo per la realizza-

zione della casa di riposo, ad un prezzo ben più elevato rispetto al valore di fondo ad uso seminativo, in quanto sarebbe stato soggetto a cambio di destinazione d'uso.

L'UDIENZA

Fragomeni, Zamengo e Pajaro, accusati anche di associazione per delinquere sarebbero intenzionati a patteggiare: le loro posizioni verranno prese in esame nell'udienza del prossimo 5 febbraio. Di fronte alla gup Vitolo sono chiamate a comparire complessivamente dodici persone, accusate, a vario titolo, anche di concussione, corruzione, abuso d'ufficio, impiego di denaro, beni o utilità provenienti da delitto, peculato e rivelazione di segreti d'ufficio. «Un numero indeterminato di reati contro la pubblica amministrazione», scrive la pm Baccaglioni nella richiesta di rinvio a giudizio. (gla)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Miranese, la sicurezza

«Ladri in casa, ci hanno rubato abiti e tutto l'oro»

► Coppia di Campocroce in vacanza per il ponte, la figlia ha dato l'allarme al rientro

► «Le forze dell'ordine ci hanno messo 45 minuti per arrivare ed io avevo tanta paura»



MIRANO
Una veduta della zona dove i ladri hanno colpito nei giorni del Ponte dell'Immacolata



MIRANESE E' allarme nelle frazioni e nelle strade secondarie di Mirano per la presenza di ladri che entrano nelle case

IL COLPO

MIRANO Ponte dell'Immacolata rovinato dalla visita dei ladri per una famiglia di Campocroce in vacanza. Gli episodi di effrazione nelle case della frazione di Mirano continuano e durante lo scorso weekend è toccata ad una famiglia in via Caorliega che fortunatamente non si trovava nell'abitazione. «Il tutto è iniziato intorno alle 18 quando abbiamo sentito come se qualcuno con un trancino stesse tagliando la rete di recinzione della casa» commenta la figlia della coppia, che era rientrata dalla vacanza in anticipo. «Siamo andati a controllare ma non abbiamo visto movimenti strani quindi ci siamo tranquillizzati e poi abbiamo deciso di uscire». I ladri hanno probabilmente atteso che gli inquilini uscissero e hanno approfittato per agire indisturbati. «Sappiamo anche che alle 19 hanno provato ad entrare dalla nostra vicina ma il suo cane ha iniziato ad abbaiare, lei è corsa all'esterno e se ne sono andati». Ma i ladri hanno deciso di tornare nell'abitazione e continuare il lavoro iniziato in precedenza. «Anche noi abbiamo 4 cani di taglia medio-grande ma

**I MALVIVENTI HANNO
MANOMESSO
LA RECINZIONE
E SONO ENTRATI
SFONDANDO IL
PORTONE D'INGRESSO**

evidentemente non hanno sortito lo stesso effetto». I malviventi, infatti, hanno inizialmente provato a sfondare la vetrata vicino all'ingresso della casa ma «essendo un vetro antiproiettile e antisfondamento lo hanno solo danneggiato senza riuscire a buttarlo giù» continua la giovane.

LA DINAMICA

«Si sono invece accaniti contro il portone d'ingresso letteralmente sfondandolo e togliendo il sensore dell'allarme». Molte delle abitazioni di Campocroce, frazione di Mirano che in particolare soffre di questo problema anche in virtù delle facilitate vie di fuga di cui i ladri dispongono, date dalla vasta area agricola circostante, sono munite di sistemi d'allarme e delle protezioni del caso, C'anche il comitato Campocroce Sicura che cerca di dare il massimo sostegno con delle uscite in auto di controllo

del vicinato, ma pare che tutto ciò non sia sufficiente. «Una volta entrati in casa i ladri hanno messo tutto sottosopra. Non c'era più nemmeno un vestito all'interno degli armadi o un foglio dentro ai cassetti. Hanno rovistato ovunque. Spostato tutti i quadri, rubato tutto l'oro che avevamo in casa, avendo anche il tempo di fare una cernita di cosa portare via o meno perché hanno lasciato l'argento e gli oggetti placcati in oro. E chiaramente hanno preso tutti i contanti che hanno trovato». La figlia ha potuto solamente constatare l'accaduto una volta rientrata in casa intorno alle 22, trovando il portone spalancato.

ALTRI DUE CASI

«Abbiamo immediatamente chiamato la Polizia ma nessuno ci ha risposto. Abbiamo quindi contattato i Carabinieri e a risponderci è stata la centrale di Mestre spiegandoci che avremmo dovuto aspettare finché non si fosse presentata la pattuglia del territorio. Dalla chiamata sono passati ben 45 minuti. Credo che ciò non vada bene, considerando che sono una ragazza e che i miei genitori erano in vacanza, potevo anche trovarmi in difficoltà con i ladri in casa. Le forze dell'ordine, una volta arrivate hanno semplicemente constatato l'accaduto. Abbiamo paura». È notizia di pochi giorni fa che altri due appartamenti della zona sono stati presi di mira sempre a Campocroce. Come da copione danni vari, finestre rotte e oro e contanti come bottino. Ladri impuniti anche in quella circostanza.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa di fine anno per l'Unione Ciclistica Mirano

CICLISMO

“Il 2023 è stata un anno di transizione più che positivo in quanto i nostri bravissimi ragazzi si sono particolarmente impegnati ed hanno degnamente onorato la nostra maglia e facilitando il nostro compito che non è solo insegnare l'attività ma soprattutto ha un ruolo educativo necessario per affrontare la vita”. A rilevarlo è stato il Presidente dell'Unione Ciclistica Mirano, Paolo Mario Bustreo, all'inaugurazione della Festa di fine anno organizzata a “Il Burchiello” di Oriago che si appresta ad affrontare il 52. anno di attività. Alla cerimonia, condotta dall'ex corridore Mat-

tia Garzara, sono intervenuti il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, i consiglieri Fabrizio Salvato e Damiano Volpato, il Consigliere spirituale, Don Artemio, per la Fci di Venezia, il Vicepresidente Paolo Bassanello, il campione olimpico, Silvio Martinello, gli ex prof. Simone Fraccaro e Flavio Miozzo, i veterani Udillo Badoer, Bruno Carraro e Italo Bevilacqua e l'ex presidente Lucio Bustreo.

La cerimonia è proseguita con la consegna dei premi realizzati dal maestro vetraio, Gabriele Urban, agli sponsor Paolo Guerciotti, che con Mattia Antonello ha presentato le nuove bici, Simone Fraccaro, della GSG, dell'Impresa Edile Marino Toniolo (nuovo capogruppo dei cicloturisti), della Linova Im-

pianti di Sandro Chinellato, di Maurizio Simionato, di Dino Stocco, della Werrent, dello Studio Bustreo, con la signora Clara, per la Pizzeria Myosotis e l'Ottica di Matteo Chinellato. Riconoscimenti sono stati poi consegnati agli amici del Gc Scaltenigo con il Presidente Nevio Calzavara, il vice Luciani e la segretaria Silvia Bustreo e quindi al documentarista, Ivano Dal Corso. Premi speciali sono stati consegnati a Gianfranco Cazzin, alla signora Cherubin, in Memorial del marito Antonio che per oltre 30 anni è stato consigliere della squadra cicloturistica. La cerimonia si è conclusa con le premiazioni di Giuseppe, titolare del “Burchiello” e degli atleti delle varie squadre: Allievi guidate da i Ds Gio-

vanni Cordova, Paolo Garzara e Igor Marangotto: Lorenzo Bernardi, Alessandro Betetto, Filippo Bulegato, Giovanni Lascatti, Andrea Romano, Alessandro Sbrissa, Giulio Scarpa, Edoardo Scomparin, Gabriele Veronese e Leonardo Volpato. Esordienti diretta da Sandro Bettuolo, Oscar Giacomello e Claudio Venturini: Mattia Baruzzo, Giacomo Brunetto, Tommaso De Rossi, Tommaso Rebeschini, Matteo Romoli, Erico Veronese e Marco Zamengo Miele. Giovannissimi da Federico Capovilla e Stefano Garbin: Riccardo Capovilla, Francesco Cerchiaro, Giacomo De Rossi, Leonardo Garavello, Nicola Garbin, Andrea Ruggi, Giovanni Vanzan, Hakim Karim, Hakim Housem e Nicolò Zamengo Miele. (f.cop.)



CICLISMO

I protagonisti dell'Unione Ciclistica Mirano

Motoclub Spinea: premiati i protagonisti

MOTORI

La 52. stagione il Motoclub Spinea l'ha conclusa in maniera classica, con "Due Ruote in Festa", kermesse giunta alla 44. edizione. Una mostra presso la sede sociale (Casa delle Associazioni, via Bennati) di foto e stampe a tracciare la storia del club. Poi una generale visita alla collezione di moto d'epoca e cimeli da "Piero e Mario" a Marcon. Ma, più importante, la riunione conviviale con riscontri e proiezioni inerenti le più rilevanti tappe agonistiche dell'annata. Ospite, fra gli altri, Marino Biscaro, componente la commissione nazionale della Federmoto "Educazione Stradale". Poi la premiazione con serie di attestati con capofila Fabio Della Vedova, campione assoluto italiano di Motoraid (regolarità), titolo conquistato per l'ottava volta nei 30 anni di gare, durante le quali è salito in podio per 80 volte. Arrivato anche alla 2. piazza nella graduatoria nazionale per regioni, unitamente ai compagni Luciano Alessandrin (84 anni), Baldanello, Bortoletto, Fedele, Ratto, Vettore, Zappin. Per gli altri piloti, davvero poca fortuna. Il giovane miranese Nicola Tonolo ha preso parte al Trofeo R7 Cup Yamaha, a livello nazionale, conquistando alla prova d'apertura un beneaugurante 4. posto. Ancor meglio al Mu-

gello, nella gara successiva: pole. Poi la stagione è naufragata per incidenti, anche provocati da avversari. Nella graduatoria finale, 14. posto su 40 classificati. Poi Luca Gasparini, con la Ducati, nel Trofeo Nazionale Leggenda Amatori. In podio ma anche forzate rinunce a 2 appuntamenti. Cosicché, per lui, è stata 4. posizione finale. Questa la serie dei premiati: Salvatore Signorelli e Stefano Bugli, rispettivamente presidenti regionale e veneziano AMVU; Enrico Simionato, Lucio Agnoletti e Francesco Buonomano: formatori Fmi; Gerardo Bergamo, Enrico Sacchetto, Aurelio Rampazzo, Mario Armellin: collaboratori e collezionisti moto storiche. PILOTI. Fabio Della Vedova, campione italiano motoraid; Luca Gasparini, 4. class. campionato italiano bicilindriche Leggenda; Nicola Tonolo, pilota velocità; Alessandro Bozza, triveneto cross, cat.80 cc; Giuseppe Vannin, 3. camp. triveneto supermotard; Luciano Alessandrin, presidente-pilota Team Serenissima da 13 anni; argento tricolore motoraid, campioni veneti team regionale: Marco Vettore, Lorenzo Bortoletto, Fabio Baldanello, Andrea Fedele, Salvatore Ratto. (f.mar.)

Scuole e teatro

Al Goldoni il racconto del Vajont con gli studenti del Majorana

TEATRO GOLDONI

VENEZIA Oggi alle 11, il teatro Goldoni di Venezia ospita 250 giovani che ricordano la tragedia del Vajont e rilanciano così il loro personale impegno per l'ambiente.

Rispondono in questo modo alla sollecitazione lanciata dall'Ulss 3 Serenissima, che da anni, con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica, entra nelle scuole per parlare di buone pratiche anche rispetto alle problematiche ambientali, oltre che su tutti i temi - dalla corretta nutrizione all'attività sportiva, dall'uso consapevole delle tecnologie digitali al contrasto al bullismo - che possono avere un valore di prevenzione attiva tra i giovani.

Sul palco saliranno i giovani studenti/attori dell'Istituto Majorana-Corner di Mirano, da sempre partner attivissimo dell'Ulss 3, che condivideranno con 250 altri giovani dei Licei veneziani, con i loro adulti accompagnatori, lo spettacolo "VajontS 23".

**QUESTA MATTINA
LA RAPPRESENTAZIONE
ALLA PRESENZA
ANCHE DEL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE
DEI SUPERSTITI**

«Anche così, a sessant'anni dalla tragedia dell'ottobre 1963 - spiegano gli organizzatori - i giovani imparano, meditano e rilanciano un evento cruciale. Il "Racconto del Vajont", celebre testo di Marco Paolini, diventata azione scenica, e anche a Venezia accade quanto sta succedendo in più di cento teatri in Italia e in Europa, così che la riflessione sulle politiche ambientali, nel segno del Vajont, diventa una vera e propria orazione civile corale.

La rappresentazione, sul testo originale di Paolini, è organizzata e recitata da un folto gruppo di studenti e studentesse del Majorana-Corner, affiancati dagli attori della compagnia teatrale Farmacia Zooè, e coordinati dalla compagnia teatrale Zeldà».

Alla rappresentazione di domani al Goldoni sarà presente anche il Presidente dell'associazione dei sopravvissuti alla tragedia del '63.

L'iniziativa è stata promossa dalle Aree Ambiente e Promozione Salute del Sisp dell'Ulss 3 Serenissima, nell'ambito del percorso di formazione e sensibilizzazione ambientale alla popolazione, al fine di favorire un pensiero critico volto alla creazione di una società più equa e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLUTTO

Addio a Vittoria Surian una vita spesa per l'arte dalla parte delle donne

Enrico Tantucci / VENEZIA

Dalla parte delle donne. Artiste del presente e del passato. È stata questa la linea-guida di tutta l'attività di curatrice, gallerista e editrice d'arte di Vittoria Surian, scomparsa in questi giorni, ormai vicina ai novant'anni di età.

Miranese, ma trasferitasi da diversi anni a Venezia, aveva iniziato la sua attività proprio a Mirano, aprendo la galleria d'arte Riviere e iniziando un lavoro allora pionieristico di affermazione e rivalutazione del lavoro di artiste donne, esponendo, tra le altre opere di Maria Lai, Sara, Campesan, Mirella Bentivoglio tra le altre.

Successivamente alla barchessa di Villa XXV Aprile, apre, sempre a Mirano, la Casa delle Muse, uno spazio comunale dedicato all'arte delle donne. E sempre a Mirano, nel 1986 era nata per sua iniziativa la casa editrice Eidos. Sempre con l'intento di dedicare particolare attenzione al lavoro di artiste italiane contemporanee.

Sarà con il libro d'arte, strumento democratico svincolato dal mercato dell'arte, che nella Collezione Artemisia si pubblicheranno volumi d'arte definiti da Giulio Carlo Argan libri-opera. Nel 2006 forma a Venezia l'associazione culturale Eidos che presenta, con i libri, le opere della artiste. La piccola sede dell'associazione si apre anche al pubblico nel 2016 con il Laboratorio Eidos di corte del Strologo: luogo di elaborazione di incontri, consultazioni di opere, elaborazione di idee alla ricerca dello specifico femminile.

Vittoria Surian organizza



Vittoria Surian

nel tempo mostre che coniugano l'universo femminile con le tematiche sociali, organizza mostre con tematiche sociali: Il colore della misoginia, Terra Madre, Venezia salva: omaggio a Simon Weil; cura il libro di disegni e pensieri di Bice Lazzari, L'incanto del segno.

Nella collana Le Onde, ripubblica libri antichi come Il merito delle donne di Moderata Fonte (1600) e Componimenti poetici delle più illustri rimatrici di ogni secolo (1726). Sempre puntando alla creatività femminile del Veneto pubblica due antologie: Le stanze ritrovate e Lete svelate.

Nel 2018 prende l'avvio il progetto "Eppur ci sono", donne che inserendosi nell'ambito culturale del loro tempo hanno onorato le arti a Venezia. Presenta al Museo di Ca' Rezzonico, nel 2018, Nudi di Giulia Lama, la prima donna a disegnare nudi dal vero. L'ultima fatica, presentata questa estate, l'album dedicato a Gaspara Stampa nei 500 anni dalla nascita (1523-2023): "Gaspara Stampa. Poi che m'hai reso Amor la libertade". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA